

Pallanuoto, troppo forte il Savona per l'Ortigia: alla "Paolo Caldarella" finisce 6-14

Troppo forte il Savona per l'Ortigia, alla "Paolo Caldarella" finisce 6-14. L'atteggiamento difensivo iniziale dei biancoverdi è apparso troppo timido, mentre in fase offensiva gli uomini di Piccardo hanno sofferto la reattività degli avversari e la bravura di Nicosia, che neutralizza due rigori nel primo tempo. Il match si mette subito in discesa per il Savona, che chiude il primo quarto sul 3-0 per poi dilagare nella seconda frazione, con un 5-0 di parziale che toglie ogni residuo dubbio sull'esito del match. Il gol di Giribaldi, a poco più di un minuto all'intervallo lungo, è solo una parentesi, perché le due successive reti in fotocopia di Rizzo da posizione 2 fissano il punteggio sul 10-1 a metà gara. Troppo, anche riconoscendo il divario attuale rispetto agli avversari. Piccardo allora fa entrare Tempesti e l'Ortigia, con tanti giovani in acqua (esordio anche per Sicali), ne guadagna in termini di carisma ed esperienza. La difesa è più attenta, i liguri riescono a bucarla solo due volte con Guidi, ma la fase offensiva continua a soffrire, fermata anche dall'ottimo Nicosia. Nel quarto tempo, con il destino della partita ormai deciso, i biancoverdi reagiscono con orgoglio, difendendo meglio e sbloccando il gioco in attacco, con cinque gol ben costruiti (tre in superiorità, uno in ripartenza e uno su rigore). Il gap viene ridotto, ma conta poco. Savona vince con merito, i biancoverdi aspettano tempi migliori, cercando di recuperare condizione e infortunati, in vista della decisiva gara di giovedì prossimo contro il Vouliagmeni in Euro Cup.

"Abbiamo subito molto la fisicità del Savona, siamo andati

sotto e poi abbiamo sbagliato due rigori, mentre il loro portiere ha fatto due grandi parate a uomo in meno. – dice coach Stefano Piccardo – Lì abbiamo perso inevitabilmente fiducia e le differenze tecniche che ci sono fra noi e loro sono venute fuori. Noi, in questa fase, non riusciamo a giocare queste gare così fisiche, se non abbiamo il roster al completo. Io sono il responsabile, ma questa è la fotografia del momento di difficoltà che stiamo vivendo. Da tanti anni non perdevamo una partita in casa con questo scarto e ci sono tante giustificazioni possibili: Tempesti non era al meglio e lo abbiamo dovuto far entrare lo stesso, siamo senza Kalaitzis, tanti giocatori hanno avuto problemi in settimana. In ogni caso, però, dovevamo approcciare la gara in maniera diversa. L'inizio è stato traumatico, poi nelle ultime due frazioni è stata un'altra partita e ho apprezzato il fatto che gli avversari abbiano giocato per quattro tempi con la stessa cattiveria, perché significa che ci hanno rispettato”.

Il tecnico biancoverde evita di fare drammi e suggerisce calma e pazienza: “Si vince e si perde, fa parte del percorso di crescita. Sapevamo che quest'anno sarebbe stato così, non ci siamo esaltati quando abbiamo vinto gare che erano al di fuori delle nostre possibilità, vedi Vouliagmeni o Panionios, e non faremo tragedie adesso. Sicuramente stiamo male, ma ora ci porteremo dietro questo dolore per poi cercare di tramutarlo in energia positiva”.

Dopo il match, parla anche Christian Napolitano, capitano dell'Ortigia “Al di là delle condizioni non ottimali di alcuni di noi, il Savona è nettamente più forte, è una formazione attrezzata in ogni reparto e potrà davvero togliersi delle soddisfazioni quest'anno. Ho fatto i complimenti a mister Angelini. Per quanto ci riguarda, queste non sono le nostre partite, al momento non siamo una squadra che può lottare per i piani alti e per adesso meritiamo di avere questa classifica. Dobbiamo dare noi una scossa alla nostra classifica. Il calendario non è stato facile, il campionato è lungo e il nostro praticamente non è ancora iniziato. Siamo una squadra ancora in costruzione, il processo è lungo,

abbiamo dei giovani interessanti, che hanno davanti un percorso di crescita e ai quali queste partite fanno bene. Io non sono preoccupato, piano piano l'Ortigia verrà fuori. Per ora dobbiamo ingoiare il boccone amaro e pensare solo a lavorare".

Caso Auteri, Cannata (FdI): "Bene l'autosospensione dal partito e le scuse a La Vardera"

"Un politico deve sempre essere al di sopra di ogni sospetto, e ha il dovere di agire con trasparenza, spiegando ogni questione che lo riguarda sul piano pubblico. Per questo motivo, è apprezzata la decisione di Carlo Auteri di autosospendersi dal partito e dal gruppo di FdI, con l'auspicio che riesca a dimostrare la sua estraneità alle inchieste e alle accuse mediatiche che lo hanno coinvolto in questi giorni". A dirlo è Luca Cannata, vicepresidente della Commissione Bilancio alla Camera per Fratelli d'Italia, che esprime piena solidarietà al parlamentare regionale Ismaele La Vardera, come già fatto dal presidente dell'Ars Gaetano Galvagno e dal capogruppo Giorgio Assenza. "Condanniamo senza riserve ogni forma di violenza o minaccia – conclude – riaffermando la necessità di un confronto politico che sia sempre rispettoso, costruttivo e moralmente corretto. Prendiamo le distanze da qualsiasi comportamento inopportuno o contrario ai principi che ispirano la nostra azione politica. Continueremo a portare avanti i nostri valori, con impegno e responsabilità, al servizio del Paese".

Mobilizzazione per la zona industriale, il M5s aderisce allo sciopero del 12 novembre

Anche il Movimento 5 Stelle di Siracusa aderisce allo sciopero dei lavoratori della zona industriale, indetto da Cgil e Uil. “Martedì 12 novembre saremo in strada, accanto ai lavoratori di cui comprendiamo la preoccupazione in questa fase caratterizzata da incertezze. Giusto, quindi, mantenere alta l’attenzione, anche attraverso iniziative di mobilitazione”, dicono il parlamentare nazionale Filippo Scerra e il deputato regionale Carlo Gilistro.

Nei giorni scorsi, anche Pd e Sinistra Italiana avevano reso pubblica la loro adesione alla giornata di mobilitazione, in un clima di incertezza circa il futuro del polo petrolchimico siracusano.

Alle 9 di martedì 12 novembre, i lavoratori si raduneranno alla portineria Ovest della zona industriale per lo sciopero di 8 ore. “Basta dismissioni e false promesse, chiediamo ai governi regionale e nazionale un piano di investimenti pubblici e privati per la riqualificazione del petrolchimico”, si legge nel volantino diffuso per l’occasione da Cgil e Uil. La Cisl, invece, darà vita ad un sit-in in piazza Archimede, sotto la sede della Prefettura di Siracusa.

Schianto contromano in via Elorina, denunciato 39enne alla guida poco "lucido"

E' stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale il 39enne che era alla guida dell'auto che, ieri mattina, si è schiantata contro un palo dell'illuminazione pubblica in via Columba. Il 39enne è risultato peraltro in stato di alterazione psico-fisica e denunciato perchè trovato in possesso di 50 grammi di cocaina.

Sul posto sono intervenute Polizia di Stato e Municipale. Secondo quest'ultima, l'auto avrebbe imboccato contromano la rotatoria all'incrocio di via Elorina per poi finire sul marciapiede e contro il palo. Per fortuna, in quel momento non c'erano altri veicolo di passaggio o in sosta. E' stato condotto in ambulanza per i controlli del caso, incluso i test relativi ad alcol e droga.

Già noto alle forze dell'ordine, oltre alle denunce, è stato anche sanzionato per infrazioni al Codice della strada.

Movida e giovani, potenziati i controlli nel fine settimana: controlli e sanzioni alla Borgata e alla

Pizzuta

Potenziati i controlli per tutto il fine settimana. Il servizio disposto dalla questura ha riguardato già da ieri in particolar modo Siracusa e Lentini e i cosiddetti luoghi della movida, laddove è maggiore la presenza dei giovani e dei giovanissimi. Ieri sera, l'attenzione dei poliziotti, in collaborazione con la Municipale, ha riguardato soprattutto le zone della Borgata e della Pizzuta, in prossimità di una paninaria luogo di ritrovo dei giovani. Controllati 4 esercizi commerciali, 25 persone e 13 veicoli. Elevate 3 sanzioni per infrazioni al Codice della Strada per la mancata copertura assicurativa. I controlli saranno effettuati anche nelle giornate e nelle serate di oggi e domani in quelle e in altre zone della città, dove è maggiore la concentrazione di ragazzi, ai quali la polizia raccomanda di mantenere comportamenti corretti alla guida soprattutto per quanto riguarda l'uso (obbligatorio) del casco.

L'Associazione "20 Novembre 1989" in visita al Commissariato di Augusta

Visita al commissariato di Augusta, questa mattina, da parte di una delegazione dell'associazione "20 Novembre 1989", che si occupa di dare assistenza a persone con disabilità. Circa 50 ospiti, accompagnati dai genitori, hanno incontrato gli agenti e assistito alla dimostrazione di come opera una pattuglia cinofila. Per rendere piacevole la

visita dei ragazzi, il Dirigente del Commissariato, Antonio Migliorisi, ha organizzato per loro una sorpresa, una pattuglia Ippomontata con la quale hanno potuto interagire e trascorrere dei momenti in compagnia dei nostri cavalli-poliziotti. L'iniziativa di oggi si innesta in un ampio progetto che prevede numerose iniziative di polizia di prossimità che hanno lo scopo di avvicinare la cittadinanza tutta all'Istituzione Polizia di Stato.

La replica di Auteri: "Rinnego i toni ma la mia famiglia vittima di una sorta di persecuzione"

"Nonostante ritenga un fatto grave quello di essere stato oggetto, a mia insaputa, di una registrazione da parte del deputato regionale Ismaele La Vardera, riconosco e rinnego i toni da me utilizzati durante quel colloquio".

Dopo la messa in onda del servizio di Piazza Pulita su "La 7", in cui si fa riferimento a contributi regionali, erogati per finanziare attività dell'associazione culturale "Teatrando" di Sortino, riconducibile a familiari del deputato regionale Carlo Auteri di "FdI", il parlamentare sortinese fa alcune puntualizzazioni sulla vicenda, mettendo innanzitutto in evidenza le "provocazioni, non registrate, pesanti e personali, del parlamentare regionale La Vardera, rivolte alla mia famiglia". Al collega dell'Ars, dunque, Auteri porge le sue "scuse per le parole utilizzate, ma non posso non evidenziare- aggiunge- che sono state da me proferite a valle

dell'ennesima provocazione rivoltami, insieme ad un'azione mirata, continua, insistente e logorante, con il solo obiettivo di attaccare la mia persona e il mio percorso politico". Azione che, secondo Auteri, ha visto lui e i suoi "affetti più cari, la moglie e la madre, oggetto di una sorta di persecuzione nelle ultime settimane". Fin qui l'aspetto emotivo. Poi il deputato regionale di "FdI" affronta nello specifico il tema dei contributi a cui si fa riferimento nel servizio andato in onda su "La 7". "Tutte le procedure-assicura- hanno seguito un percorso lecito all'interno del quadro normativo che le governa, secondo le competenze degli uffici preposti". Auteri entra, poi, ulteriormente nel merito. "Quell'elenco si riferisce al periodo del Covid- precisa il deputato regionale- Mi sono attenuto alla legittima prerogativa di ogni deputato, compreso il collega La Vardera, che ha scelto, per la propria parte, a chi destinare i fondi all'interno del maxi emendamento oggetto della discussione".

Caso Auteri, le reazioni della politica regionale. "Gravi le minacce, si dimetta"

"Il metodo-Auteri è la punta di un iceberg, è questo il modo in cui il centrodestra costruisce consenso in Sicilia, dove ancora una volta emerge il 'sistema Fratelli d'Italia': dopo Cannes e SeeSicily con i milioni di euro inghiottiti nei meccanismi dei finanziamenti al turismo, ecco i soldi alle associazioni dei familiari dei deputati meloniani". Così il segretario regionale del Partito Democratico Anthony

Barbagallo e il capogruppo all'Ars Michele Catanzaro dopo l'esplosione del caso Carlo Auteri (FdI). Il deputato regionale di Fratelli d'Italia, infatti, è finito al centro di un'inchiesta giornalistica della trasmissione Piazza Pulita (La7) che ha sollevato più di un interrogativo sulla gestione dei fondi pubblici in Sicilia. In particolare, il servizio si è soffermato su centinaia di migliaia di euro che l'Ars ha erogato in tre anni per attività artistiche e culturali a beneficio anche di società e associazioni riconducibili – secondo la ricostruzione andata in onda su La7 – a familiari del deputato di Sortino.

“Il partito di Giorgia Meloni continua a scambiare la politica per un ‘affare di famiglia’ – aggiungono Barbagallo e Catanzaro – quello che emerge, anche attraverso i toni minacciosi ed i metodi utilizzati, è preoccupante: ci aspettiamo una presa di posizione dei responsabili di Fdi in merito a questa vicenda. Così come è necessaria un controllo, anche da parte dei vertici dell'assessorato regionale, sulle procedure adottate per questo finanziamento”.

Ancora più duro il M5S siciliano. “Le minacce del deputato di Fratelli d'Italia Carlo Auteri al collega del gruppo misto Ismaele La Vardera sono inaccettabili, ancora di più se si considera che sarebbero state fatte all'interno del Parlamento regionale siciliano”. “Non ci si può voltare dall'altra parte – dicono i deputati siciliani cinquestelle – il fatto è gravissimo, il deputato di FdI si dimetta e se non è lui a farlo, sia il suo partito a metterlo alla porta. I parlamentari non sono chiamati solo a legiferare, ma anche a controllare, e se trovano qualcosa che non va è giusto che la denunciino, senza che per questo debbano trovarsi in situazioni spiacevoli anche all'interno del Parlamento. E sui contributi regionali e sui criteri di assegnazione va fatta grande chiarezza”.

Trovato con un fucile con colpo in canna e cane armato, 62enne denunciato

Un 62enne è stato denunciato dai Carabinieri di Palazzolo Acreide per omessa custodia di armi.

Nello specifico, l'uomo, invece di custodire il proprio fucile da caccia presso la residenza e utilizzarlo in occasione dell'esercizio dell'attività venatoria e sportiva, lo ha nascosto, con il colpo in canna e il cane armato, all'interno di un muretto a secco nel proprio terreno agricolo. Il fucile è stato sequestrato e le altre armi regolarmente detenute all'uomo sono state ritirate cautelativamente.

Cna Noto, Nicola Casto eletto nuovo presidente comunale

Nicola Casto, imprenditore nel settore digitale, è stato eletto presidente comunale di Cna Noto. L'elezione è avvenuta durante l'assemblea che si è svolta lo scorso 6 novembre presso la Sala degli Specchi di Palazzo di Città, alla presenza dei vertici provinciali dell'organizzazione, del sindaco Corrado Figura, del vice sindaco Salvo Veneziano e del presidente del consiglio comunale Pietro Rosa.

Nel corso dell'assemblea, Rosanna Magnano, presidente territoriale di Cna, ha confermato l'impegno dell'associazione nel supportare il tessuto imprenditoriale locale, con

iniziative che spaziano dallo sviluppo turistico esperienziale al sostegno degli investimenti, fino alla rappresentanza nei vari settori. Particolare attenzione è stata data ai temi del credito e della finanza agevolata grazie all'intervento di Federico Vasques, responsabile dell'ufficio finanza agevolata di CNA, che ha presentato misure come "Più Artigianato", il bando per il contributo interessi della Regione Siciliana, e l'accesso al credito attraverso il consorzio fidi UNICO.

La sessione è proseguita con Cristian Terranova, coordinatore di Cna Costruzioni Siracusa, che ha illustrato la normativa sulla "Patente a Crediti", una novità di rilievo per il settore. A chiudere i lavori, il segretario territoriale Gianpaolo Miceli.

Nicola Casto ha espresso il suo impegno e la responsabilità per un futuro di crescita delle piccole imprese netine, sottolineando l'importanza del supporto della sede locale di Cna per lo sviluppo economico e l'innovazione del territorio.